



SCHEDA DI DETTAGLIO SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

PUNTO A: identificazione del rischio corruzione¹

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE ²	TIPOLOGIA DI PROCESSI ²	DIREZIONE DIVISIONE	PROCESSO ³	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT ⁴	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO	
3	provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	DGPGRS Divisione 1	Analisi documentale, acquisizione di atto conformità da altra struttura (ISCTI) per adozione atto di omologazione.	Omologazione per apparecchiature aeronautiche di bordo	D.M. 19-11-1977 "Norme tecniche per apparati radiofonici e radiotelegrafici a bordo di aeromobili civili italiani". Determina Direttoriale "Certificazione e sperimentazione tecnica degli apparati radioelettrici canalizzati a 8,33 kHz e 25 kHz e degli apparati canalizzati solo a 8,33 kHz, utilizzati a bordo degli aeromobili civili ed operanti nella banda di frequenze 117,975 - 137 Mhz", del 14 settembre 1999 pubblicata sul B.U. del Ministero delle Comunicazioni n. 10., primo Supplemento, del 1 ottobre 1999	Utenti / società	
FASI DEL PROCESSO ⁵			RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE ⁶	RISCHIO/EVENT O ⁷	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		
					MODALITÀ DI COMPORTAMENTO ⁸ (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO ⁹ (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI ¹⁰
1 acquisizione istanza/richiesta con produzione di documenti			Settore che effettua l'analisi documentale (Funzionari tecnici)	Eventuale: abuso - non imparzialità	Eventuale valutazione intenzionalmente alterata dei dati tecnici	interno	Carenza tecnici esperti ; monopolio della competenza.
2 <i>(fase endoprocedimentale) emissione dell'attestato di conformità da parte dell'ISCTI sulla base dell'applicazione delle norme regolamentari e direttive in materia.</i> Acquisizione dell'attestato di conformità dell'ISCTI			Responsabile dell'unità organizzativa in ambito della Divisione o Responsabile del procedimento e funzionario tecnico che cura la pratica sulla base dell'attestato di conformità emesso dall'ISCTI	Non si rilevano potenziali componenti di rischio			
3 Emissione dell'atto di omologazione sulla base dell'attestato di conformità emesso dall' Istituto Superiore CTI			Dirigente/Direttore Generale	Non si rilevano potenziali componenti di rischio			



PUNTO B: ponderazione ed analisi del rischio

A seguito della ponderazione dei rischi individuati nell'ambito del medesimo processo, indicare l'evento rischioso maggiormente caratterizzante il processo o sul quale si ritiene di dover incidere in via prioritaria anche sulla base delle risultanze di indicatori di rischio eventualmente adottati.

EVENTO/RISCHIO

Eventuale abuso - non imparzialità nella trattazione della pratica

MOTIVAZIONE

L'analisi della documentazione tecnica prodotta dalle società è effettuata da pochi esperti funzionari tecnici del settore

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (inserire valori da 1 a 5 per ciascun parametro)			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo ¹	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico ²	1
Complessità del processo ³	1	Impatto reputazionale ⁴	0
Valore economico ⁵	4	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine ⁶	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli ⁷	1		
<i>Totale</i>	13	<i>Totale</i>	4
<i>Media aritmetica</i>	2.16	<i>Media aritmetica</i>	1

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,16



I valori assegnati ai parametri *“Impatto organizzativo”*, *“Rilevanza esterna”*, *“Complessità del processo”* sono coerenti con quanto indicato nel ciclo della *performance*?

SI NO

**Spazio da compilare a cura del Referente per la prevenzione della corruzione,
ove osservi discrasie nella valutazione del rischio effettuata dal *risk owner***

.....

.....

.....

.....

.....

.....



PUNTO C: valutazione delle misure già esistenti¹

EVENTO/RISCHIO SUL QUALE SI INTENDE AGIRE IN VIA PRIORITARIA:					
MISURE ESISTENTI ¹	OBBLIGHI PER NORME DI SETTORE O PER PNA; MISURA ULTERIORE DEL PTPC ¹	FATTORE ABILITANTE ²	IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI (0%, 25%, 50%, 75%, 100%) ³	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA ⁴	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO



PUNTO D: identificazione e valutazione di nuove misure ulteriori¹ (valutazione costi/benefici e di fattibilità)

MISURE ULTERIORI	FATTORI ABILITANTI	INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI (25%, 50%, 75%, 100%)	VALUTAZIONE BENEFICI/COSTI DELLA MISURA (POSITIVA/NEGATIVA)	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO-INDICARE LE COMPETENZE RICHIESTE)	TEMPI DI ATTUAZIONE COERENTI COL NUOVO PTPC? (SI/NO)	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO (OVE POSSIBILE INDIVIDUARE INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA)